



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TUTELA DELL'AMBIENTE
SETTORE 04 - ECONOMIA CIRCOLARE - VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI
AMBIENTALI - SVILUPPO SOSTENIBILE**

Assunto il 11/03/2021

Numero Registro Dipartimento: 331

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 2597 del 15/03/2021

OGGETTO: PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) AI SENSI DELL'ART. 6 E 13 DEL D.LGS 152/06 E S.M.I. E R.R.N.3/2008 ART. 23 E VALUTAZIONE DI INCIDENZA ART.5 DEL DPR 357/97- PIANO PARCO NAZIONALE DELLA SILA E PIANO PLURIENNALE ECONOMICO E SOCIALE (CS) -AUTORITÀ PROCEDENTE: ENTE PARCO DELLA SILA - PARERE MOTIVATO.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

fonte: <http://burc.regione.calabria.it>

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.



IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale";
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante "Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93";
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante "Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione";
- la D.G.R. n. 271 del 28.9.2020, recante "Struttura organizzativa della Giunta regionale – approvazione modifiche al Regolamento Regionale n.3 del 19.2.20219 e s.m.i.";
- la DGR n. 286 del 28.9.2020, recante "Deliberazione n.271 del 28.9.2020. Individuazione Dirigenti generali e di settore per il conferimento di incarichi di reggenza";
- il D.P.G.R. n. 118 dell'1.10.2020, recante "Conferimento dell'incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento "Tutela dell'Ambiente" della Giunta della Regione Calabria", con il quale è stato assegnato l'incarico di Dirigente Generale reggente del Dipartimento "Tutela dell'Ambiente";
- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante "Norme sul procedimento amministrativo";
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 749/2009 avente ad oggetto "Approvazione regolamento della procedura di Valutazione di Incidenza";
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii., recante "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il R.R. n. 10 del 05.11.2013 e ss. mm. ii., recante "Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali";
- il D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 749/2009 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV VIA-AIA-VI) e della Struttura Tecnica di valutazione Straordinaria (STVS).

PREMESSO CHE, in ordine agli aspetti procedurali del presente provvedimento:

-con nota n.7650 del 10.12.2015, assunta agli atti al prot. n. 382350/SIAR del 16/12/2015, L'Ente Parco Nazionale della Sila, in qualità di autorità procedente, ha avviato le consultazioni del documento preliminare del Piano e del Rapporto preliminare Ambientale, trasmettendo gli atti ed elaborati ai soggetti concordati e al Dipartimento Regionale Ambiente, ai sensi del D.Lgs.152/2006 ss.mm.ii.,D.Lgs n.4/2008 e R.R. del 4/08/2008 n.3 e ss.mm.ii.,;

1

fonte: <http://burc.regione.calabria.it>

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.



-con determinazione del direttore del Parco Nazionale della Sila n.556 del 10.12.2015, è stato adottato il rapporto preliminare ambientale;

-con determinazione del Direttore del Parco Nazionale della Sila n.608 del 17.12.2019, è stato adottato il Documento definitivo del Piano e sintesi non tecnica del Piano Ente Parco Nazionale della Sila e successivamente pubblicato sul BURC n.15 del 18/02/2020;

- la Struttura Tecnica di Valutazione STVS, quale Organo Tecnico Regionale, nella seduta del 25/02/2021, a seguito dell'istruttoria della documentazione trasmessa, ha espresso parere motivato positivo, ai sensi del D.Lgs.152/2006 ss.mm.ii., D.Lgs n.4/2008 e R.R. del 4/08/2008 n.3 e ss.mm.ii, circa la compatibilità ambientale al Piano Parco Nazionale della Sila e Piano Pluriennale Economico e Sociale e valutazione di incidenza positiva ai sensi dell'art.5 del DPR 357/97, con prescrizioni;

RITENUTO di fare proprio il parere espresso dalla Struttura Tecnica di valutazione (VASS);

CONSIDERATO CHE, in applicazione della normativa vigente in materia di VAS di cui al D.Lgs.152 e ss.mm.ii. e al Regolamento Regionale 3/08, il Dipartimento Tutela dell'Ambiente della Regione Calabria, in qualità di Autorità competente è deputato ad emettere il provvedimento finale di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del piano in oggetto ;

PRESO ATTO CHE:

-nell'ambito delle procedure di V.A.S. sono pervenute osservazioni da parte delle Amministrazioni con competenza ambientale consultate;

-la Struttura Tecnica di Valutazione Straordinaria (VASSs), quale Organo Tecnico Regionale, nella seduta del 25/02/2021, a seguito dell'istruttoria della documentazione trasmessa, ha espresso parere motivato favorevole (allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale), circa la compatibilità ambientale ai fini VAS, sul Piano Parco Nazionale della Sila e Piano Pluriennale Economico e Sociale e valutazione di incidenza positiva ai sensi dell'art.5 del DPR 357/97, con le condizioni/prescrizioni di cui al medesimo parere;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

SU PROPOSTA del Responsabile del Procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

DECRETA

1.DI RICHIAMARE la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto ed in questa parte integralmente trascritta.

2.DI PRENDERE ATTO e, per l'effetto, di adottare il parere di seduta della STVs del 25/02/2021, allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale, con il quale si esprime parere motivato favorevole circa la compatibilità ambientale ai fini VAS sul Piano Parco Nazionale della Sila e Piano Pluriennale Economico e Sociale e Valutazione di Incidenza positiva ai sensi dell'art.5 del DPR 357/97, adottato con determinazione del Direttore del Parco Nazionale della Sila n.608 del 17.12.2019, con le condizioni/prescrizioni di cui al medesimo parere -Autorità procedente: Ente Parco Nazionale della Sila.

DI DEMANDARE

3.-All'Autorità Procedente il rispetto delle raccomandazioni contenute nel parere positivo espresso dalla STVs che fa parte integrante del presente provvedimento;

4.di dare atto altresì che è cura dell'Autorità procedente provvedere:

- In collaborazione con l'Autorità competente, alla revisione del piano, alla luce del parere motivato espresso prima della presentazione del piano per l'approvazione;
 - alla redazione della Dichiarazione di Sintesi, ai sensi dell'art.17 del D.Lgs 152/2006 come modificato con D.Lgs 4/2008, tenendo conto di tutte le integrazioni e chiarimenti forniti in sede istruttoria;
 - alla pubblicazione del provvedimento di approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione con l'indicazione della sede ove si possa prendere visione del piano approvato e di tutta la documentazione oggetto di istruttoria;
 - alla pubblicazione sul proprio sito web dell'atto di approvazione del Piano, del Rapporto Ambientale della Sintesi non tecnica così come integrato, del presente parere, della dichiarazione di sintesi e delle misure adottate per il monitoraggio;
 - all'attuazione del programma di monitoraggio e alla rilevazione dei dati al fine del popolamento degli indicatori e della redazione dei report periodici, (eventualmente utilizzando monitoraggi svolti da altri enti quali Regione, Provincia, etc) con il supporto dell'ARPACal per quanto attiene gli indicatori di contesto;
 - alla redazione e trasmissione dei report di monitoraggio all'Autorità Competente e all'ARPACal- secondo i tempi previsti e almeno con cadenza annuale e la loro adeguata diffusione sui siti dell'Autorità Procedente.
- di dare atto che qualunque difformità o dichiarazione mendace su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici e nella documentazione agli atti inficia la validità del presente provvedimento;

2

fonte: <http://burc.regione.calabria.it>

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.



di notificare il presente provvedimento, all'Ente Parco Nazionale della Sila, all'ARPACal, al Dipartimento Regionale Urbanistica e all'Amministrazione Provinciale di Cosenza;

5. di precisare che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria dai titolari di interesse legittimo, a norma delle vigenti leggi in materia, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Pres. della Rep. entro 120 giorni dalla stessa data.

6. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria nonché sul sito internet del Dipartimento Ambiente www.regione.calabria.it/ambiente per opportuna conoscenza oltre che ai fini di cui all'art. 32 L. 69/2009 s.m.i.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

BARTOLETTA VINCENZO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

COMITO GIANFRANCO
(con firma digitale)



Prot. n. 97528 del 02.03.2021



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Tutela dell'Ambiente
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VAS - VIA - AIA - VI

SEDUTA DEL 25/2/2021 (in presenza ovvero in videoconferenza attesa l'emergenza Covid-19 in atto ovvero parte in presenza e parte in videoconferenza, attesa l'emergenza Covid-19 in atto)

Oggetto: Piano Parco Nazionale Della Sila e Piano Pluriennale Economico e Sociale.
Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

BOLLETTINO UFFICIALE di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 152/2006 e DELLA REGIONE CALABRIA il Regolamento regionale n. 3 del 04/08/2008 e ss.mm.ii. Burc n. 21 del 19 Marzo 2021

Proponente: Ente Parco Nazionale della Sila.

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE - VAS - VIA - AIA - VI

VISTI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Norme in materia ambientale";
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali";
- il Decreto del Dirigente Generale n. 5192 del 30 aprile 2014 e successivi DDG 4980 del 22/05/2015, DDG n. 4458 del 12/05/2015 e DDG n. 5535 del 4/06/2015, di nomina dei Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione (STV), ai sensi della L.R. 39/2012 e ss.mm.ii. e del R.R. 10/2013 e ss.mm.ii.;
- il QTRP approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 134 del 01/08/2016 e pubblicato sul BURC n. 84 del 05.08.16;

PREMESSO CHE:

- il Piano Parco Nazionale Della Sila e il Piano Pluriennale Economico e Sociale, sono soggetti alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi dell'articolo 3 della Direttiva 2001/42/CE, come recepito nell'articolo 6 del D.Lgs. n.152/2006 ss.mm.ii.;
- nell'ambito di tali procedure di valutazione sono individuate le seguenti autorità:
- l'Autorità Procedente è l'Ente Parco Nazionale della Sila;
- l'Autorità Competente per la VAS è la Regione Calabria - Dipartimento Tutela dell'Ambiente ;
- con nota del 10/12/2015 n. 7650, assunta al protocollo di questo Dipartimento il 16/12/2015 n. 382350/SIAR, l'Ente Parco Nazionale della Sila, in qualità di Autorità procedente del Piano in oggetto, ha trasmesso, a questo Dipartimento, il rapporto ambientale preliminare, gli elaborati di Piano su supporto cartaceo e informatico e ha comunicato, altresì, l'avvio della consultazione sul rapporto preliminare relativo alla procedura V.A.S.;
- con determinazione del Direttore del Parco nazionale della Sila, n.556 del 10.12. 2015, è stato adottato il Rapporto Preliminare Ambientale e avvio del procedimento di V.A.S.;



- con nota n. 69360/SIAR del 2/03/2016, questa Autorità Competente (Ufficio VAS), ha trasmesso, all'Autorità Procedente, il questionario compilato con le osservazioni al Rapporto Ambientale Preliminare per definire la stesura del Piano, del relativo rapporto ambientale definitivo e della sintesi non tecnica;
- nella fase di consultazione preliminare non sono pervenute osservazioni;
- con determinazione, del Direttore dell'Ente Parco della Sila, n.556 del 10.12. 2015, è stato adottato il Rapporto Ambientale definitivo e la sintesi non tecnica pubblicata sul BURC n. 66 dell'11.07.2017 pubblicato sul BURC n. 66 dell'11.07.2017;
- a seguito della pubblicazione del Piano sul BURC da parte dell'Autorità procedente, sono pervenute osservazioni da parte del MATTM, Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare ;
- a seguito delle osservazioni formulate dal MATTM, con Determina del Direttore del Parco Nazionale della Sila n. 608 del 17.12.2019, è stato preso atto delle stesse e rimodulato l'elaborato finale denominato "Rapporto Ambientale definitivo e sintesi non tecnica, successivamente pubblicato sul BURC n. 15 del 18/02/2020;
- con nota n. 523 del 28/01/2020, assunta al protocollo di questo Dipartimento il 29/01/2020 prot. n. 19/01/2020, l'Ente Parco Nazionale della Sila, ha trasmesso a questo Dipartimento, il **BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CALABRIA** le sintesi non tecnica rimodulate a seguito delle osservazioni formulate dal MATTM, Direzione Generale per la Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali;
- con nota assunta al protocollo di questo Dipartimento il 19/11/2020 prot. n. 378706/SIAR, l'Ente Parco Nazionale della Sila ha trasmesso a questo Dipartimento la determina n. 412 del 25/09/2020 di presa d'atto delle osservazioni ai sensi dell'art. 24, comma 3 del R.R. n.3/2008.

Gli elaborati del Piano Parco Nazionale Della Sila e Piano Pluriennale Economico e Sociale dedotto in Valutazione Ambientale Strategica constano di:

Piano del Parco

00A elaborati

- A0.1 – Il Piano
- A0.2 – Motivazioni
- A0.3 – Norme tecniche di attuazione
- A1.0 – Relazione: storia
- A2.0 – Relazione: analisi della situazione socio-economica e linee guida per il futuro piano di sviluppo socio-economico area Parco Nazionale della Sila
- A3.0 – Beni culturali
- A4.0 – Accessibilità e mobilità
- A5.0 – Paesaggio
- A6.0 – Diritti
- A7.0 – Partecipazione
- A8.0 – Geologia
- A9.0 – Lettura agronomica
- A10.0.E1 – Aree protette e Rete Natura 2000
- A10.0.E2 – Flora
- A10.0.E3 – Vegetazione e Habitat
- A10.0.E4 – Fauna
- A10.0.E5 – Hotspots
- A11.0.1 – Inquadramento fisiografico
- A11.0.2 – Caratterizzazione fisiografica e climatica del Parco Nazionale della Sila e risorse idriche
- A11.0.3 – Bilancio idrologico e risorse idriche superficiali e sotterranee
- A11.0.4 – Portate, deflussi mensili e annuali
- A11.0.5 – Indici climatici
- A11.0.6 – Risorse idriche: acquedotti, reti fognarie e depuratori
- A11.0.7 – Risorse idriche: gli impianti idroelettrici silani e relative centrali di produzione



- A11.0.8 – Risorse idriche: impianti irrigui altopiano silano
- A11.0.9 – Risorse idriche: la problematica degli incendi boschivi
- A11.0.10 – Risorse idriche: gestione delle risorse idriche

Tavole

- 0.1 – Il Parco Nazionale della Sila secondo il D.P.R. del 14.11.2002
- P.1 - Zonizzazione.
- P.2 - Aree vincolate
- A1.1 – Percorsi della transumanza
- A3.1 – Patrimonio storico culturale
- A4.1 – Analisi della mobilità
- A4.2 – Analisi dell'accessibilità
- A5.1 – Paesaggio consolidato
- A5.2. (1,2,3,4,5,6) – Lettura dinamica del paesaggio

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE CALABRIA

- di paesaggio
- A5.5 – Paesaggi chiave della Sila
- A5.6 – Unità di paesaggio
- A5.7 – Sintesi/Aree di rispetto paesaggistico –
- A6.1 – Tipologia e anno di approvazione strumenti urbanistici generali
- A6.2 – Mosaicatura zone omogenee strumenti urbanistici generali
- A6.3 – Nuclei urbani
- A8.1 – Carta geolitologica
- A8.2 – Carta dell'esposizione dei versanti
- A8.3 – Carta clivometrica
- A8.4 – Carta geomorfologica
- A8.5 – Carta della suscettibilità di frana
- A8.6 – Carta della pericolosità di frana
- A9.1 – Carta di uso e copertura del suolo
- A10.1 – Aree protette e Rete Natura 2000 -
- A10.2 – Specie vegetali. Diversità
- A10.3 – Specie vegetali d'interesse conservazionistico
- A10.4 – Specie animali: invertebrati. Diversità
- A10.5 – Specie animali: invertebrati d'interesse conservazionistico
- A10.6 – Specie animali: vertebrati. Diversità
- A10.7 – Specie animali: vertebrati d'interesse conservazionistico
- A10.8 – Specie animali: mammiferi. Diversità
- A10.9 – Specie animali: mammiferi d'interesse conservazionistico
- A10.10 – Specie animali: uccelli. Diversità
- A10.11 – Specie animali: uccelli d'interesse conservazionistico
- A10.12 – Specie animali: rettili. Diversità
- A10.13 – Specie animali: rettili d'interesse conservazionistico
- A10.14 – Specie animali: anfibi. Diversità
- A10.15 – Specie animali: anfibi d'interesse conservazionistico -
- A10.16 – Specie animali: pesci. Diversità
- A10.17 – Specie animali: pesci d'interesse conservazionistico
- A10.18 – Specie animali: artropodi. Diversità
- A10.19 – Specie animali: artropodi d'interesse conservazionistico
- A10.20 – Specie animali: lepidotteri. Diversità
- A10.21 – Specie animali: lepidotteri d'interesse conservazionistico
- A10.22 – Vegetazione

Burc n. 21 del 19 Marzo 2021



- A10.23 – Pregio naturalistico delle comunità animali
- A10.24 – Pregio naturalistico delle comunità vegetali
- A10.25 – Pregio naturalistico
- A10.26 – Hotspots della biodiversità
- A11.1 – Corografia generale
- A11.2 – Classi altimetriche
- A11.3 – Classi di pendenza
- A11.4 – Esposizioni
- A11.5 – Precipitazione media annua
- A11.6 – Temperatura media annua
- A11.7 – Deflusso superficiale
- A11.8 – Schemi idrici regionali
- A11.9 – Comprensori irrigui
- A11.10 – Rischio idrogeologico

**BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE CALABRIA**

Piano Pluriennale Economico e Sociale *Burc n. 21 del 19 Marzo 2021*

UOA elaborati:

- - Relazione generale
- - All_1 Elenco beni
- - All_2 Carta beni
- - All_3 Schede descrittive degli interventi
- - All_4 Sintesi non tecnica
- - All_6 Modello di stima dei flussi turistici
- - Testi web

Valutazione Ambientale Strategica

Rapporto Ambientale

Sintesi non tecnica

PRESO ATTO della predetta documentazione trasmessa, il cui merito resta di esclusiva responsabilità del proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza, da cui, tra l'altro, risulta quanto segue:

Contenuti ed obiettivi del piano nel Rapporto Ambientale

Piano del Parco, adottato con delibera di Consiglio Direttivo n. 29/2012, integrato delle misure di conservazione dei Siti Natura 2000 (SIC e ZPS). Le misure di conservazione dei Siti Natura 2000, ricadenti nel Parco Nazionale della Sila, la cui gestione è affidata all'Ente Parco, sono state approvate con DGR n. 243 del 30.05.2014, secondo quanto stabilito dal combinato disposto del DM 17.10.2007 e del DDG del Dipartimento Politiche dell'Ambiente della Regione Calabria n. 1554 del 16 febbraio 2005.

Il Piano del Parco è lo strumento fondamentale di gestione del territorio protetto ed ha lo scopo assicurare la salvaguardia, la tutela e la valorizzazione del patrimonio di valori naturalistici, ambientali, culturali, paesaggistici e delle produzioni locali.

La L.394/1991 (art.12) assegna al PP il compito di attuare la tutela dei valori naturali ed ambientali affidata all'Ente Parco, ossia di tradurle in disposizioni operative le finalità istituzionali. Tali finalità vanno perseguite con tutti gli strumenti di gestione di cui il Parco può disporre, in particolare quelli esplicitamente previsti dalla legge quadro, vale a dire, oltre al Piano del Parco, il Regolamento del Parco (RE), cui compete



(art.11) la disciplina dell'esercizio delle attività consentite, e il Piano Pluriennale Economico e Sociale (PPES, art.14) per la promozione delle attività compatibili.

Gli obiettivi di gestione che il Piano è tenuto a individuare, articolati con specifico riferimento alle diverse aree territoriali interessate dal Parco, devono essere orientati al perseguimento delle finalità stabilite, in via generale, dalla Legge quadro 394/1991 (art. 1). Tali finalità sono state meglio specificate, con riferimento alle peculiarità del territorio del Parco della Sila, dallo Statuto dell'Ente Parco.

Gli obiettivi del Piano del Parco della Sila sono:

- la conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di formazioni geologiche, di singolarità paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di processi naturali, di equilibri ecologici;
- la tutela del paesaggio;
- l'applicazione di metodi di gestione del territorio, idonei a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente mediante il mantenimento e lo sviluppo delle attività agro-silvo-pastorali tradizionali;
- la promozione e lo sviluppo dell'agricoltura biologica attraverso opportune forme di incentivazione per la riconversione delle colture esistenti;
- la conservazione del bosco e la gestione delle risorse forestali attraverso interventi che non modifichino il paesaggio e le caratteristiche fondamentali dell'ecosistema;
- la promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica anche interdisciplinare, nonché di attività compatibili;
- la difesa e la ricostituzione degli equilibri idraulici ed idrogeologici;
- la sperimentazione e valorizzazione delle attività produttive compatibili

In base agli assetti naturalistici, colturali e paesaggistici del suo territorio, integrati col valore posseduto dai sistemi ecologici in esso contenuti ed ai fattori di rischio attualmente su di essi attivi, il territorio del Parco è stato sottoposto a zonizzazione funzionale, suddiviso cioè in zone omogenee. Entro tali zone sono consentiti specifici interventi di tutela, di valorizzazione e di mitigazione, attraverso i quali rendere possibile un insieme di usi del territorio compatibili con gli obiettivi di conservazione imposti dalla L. 394/91, secondo quanto previsto dalle Norme Tecniche di Attuazione.

In particolare il PP suddivide il territorio nelle seguenti zone:

- Zona A di riserva integrale;
- Zona B di riserva generale orientata dove si favorisce il potenziamento delle funzionalità ecosistemiche e la conservazione delle risorse paesistico-culturali presenti anche attraverso la riduzione dei fattori di disturbo;
- Zona C di protezione, interessate dalle attività agro-silvo-pastorali;
- Zona D, di promozione economica e sociale che interessano le aree urbanizzate, quelle da urbanizzare e quelle degradate, comprese le aree parzialmente o completamente degradate.

Superfici relative delle diverse zone del Parco, secondo il Piano del Parco.

ZONA	SUPERFICIE (ha)	PERCENTUALE DI COPERTURA (%)
ZONA A	7.594,43	9,8 %
ZONA B	22.360,31	29,0 %
ZONA C	45.205,23	58,5 %
ZONA D	2.052,52	2,7 %
TOTALE	77.212,49	100,0 %

Il PP inoltre individua e propone, tutt'intorno al perimetro del Parco, le aree contigue (Zone Z) con funzione di zone di transizione, con caratteristiche fisiche e biotiche tali da configurare una possibile estensione della perimetrazione del Parco.

Complessivamente, le aree contigue proposte interessano una superficie di circa 69.000 ha, che quasi uguaglia quella dell'area protetta vera e propria. Le superfici più estese ricadono nei comuni di Longobucco (circa 8.200 ha), San Giovanni in Fiore (circa 8.000 ha), Celico (circa 7.600 ha), Aprigliano (circa 7.500 ha), Acri (circa 5.600 ha), Taverna (circa 5.500 ha) e Spezzano della Sila (circa 4.400 ha)

Obiettivi e contenuti del Piano Pluriennale Economico Sociale (PPES)



Il PPES, insieme al Piano del Parco e al Regolamento, è uno dei tre strumenti previsti dalla Legge quadro sulle aree protette (L. 394/91, art.14) per la gestione dei Parchi.

Il PPES ha l'obiettivo generale di promuovere le attività e le iniziative atte a favorire lo sviluppo economico, sociale e culturale della Comunità del Parco, in coerenza con quanto previsto dal PP e dal Regolamento, individuando i soggetti chiamati all'attuazione delle politiche e delle azioni individuate.

Il comma 1 dell'art. 14 della L. 394/91, non limita l'ambito territoriale di riferimento del PPES al perimetro del Parco, ma lo estende anche alle aree ad esso "adiacenti", ovvero all'intero territorio in cui vivono e operano comunità che dalla presenza dell'area protetta possono trarre occasioni e opportunità per uno sviluppo sostenibile. In particolare, l'ambito di riferimento del PPES dovrebbe essere esteso anche al territorio delle aree contigue proposte dal PP.

Il PPES ha durata quadriennale e può prevedere in particolare: "(...) la concessione di sovvenzioni a privati ed enti locali; la predisposizione di attrezzature, impianti di depurazione e per il risparmio energetico, servizi ed impianti di carattere turistico-naturalistico da gestire in proprio o da concedere in gestione a terzi sulla base di atti di concessioni alla stregua di specifiche convenzioni, l'agevolazione o la promozione, anche in forma cooperativa, di attività tradizionali artigianali, agro silvo-pastorali culturali, servizi sociali e biblioteche, restauro, anche di beni naturali, e ogni altra iniziativa atta a favorire, nel rispetto delle esigenze del Parco, lo sviluppo del turismo e delle attività locali connesse. (...)".

Per raggiungere l'obiettivo generale, di cui sopra, sono stati identificati i seguenti obiettivi specifici:

- 1) Aumento dell'efficienza del sistema Parco;
- 2) Tutela delle risorse naturali;
- 3) Tutela dei valori antropici;
- 4) Sviluppo della competitività economica del territorio;
- 5) Rafforzamento del sistema della mobilità;
- 6) Sviluppo energetico sostenibile

Tali obiettivi specifici saranno raggiunti attraverso una strategia generale di sviluppo socio-economico sostenibile, e quindi compatibile con la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale e storico-culturale del Parco, che si articola in 6 strategie operative ("Assi"), sulla base delle tendenze in atto e dei possibili settori trainanti di sviluppo.

Rapporto tra PP e PPES

Sebbene i due Piani, PP e PPES, abbiano funzioni specifiche diverse e, soprattutto, procedure formative diverse, le successive modifiche legislative hanno stabilito che essi debbano essere predisposti congiuntamente, allo scopo di assicurarne la massima coerenza e complementarietà di contenuti. Tale linea riflette palesemente la necessità di saldare le politiche di protezione, vincolo e regolazione con quelle di promozione, investimento e sviluppo, e sottolinea nel contempo la centralità del Piano del Parco in ordine a tale saldatura.

Proprio l'integrazione tra i due strumenti dovrebbe infatti consentire di superare o mitigare la dissociazione cronica nella pianificazione italiana, tra le politiche di vincolo e protezione e le politiche di spesa e investimento.

Pertanto, il PP si trova ad esercitare le sue funzioni, regolativa, strategica, argomentativa e promozionale, in stretto coordinamento con il PPES e col RE, nonché coi progetti, i programmi ed i piani settoriali con cui si articolano le attività di gestione di competenza dell'Ente Parco.

In ragione di questo obiettivo, l'approccio che caratterizza l'implementazione del Piano è quello della complementarietà con altri programmi e interventi di carattere locale, al fine di evitare la ripetizione di iniziative già in atto e di dare un senso di continuità e, al contempo, di innovazione rispetto al percorso di sviluppo già intrapreso, attraverso il completamento del quadro degli interventi delineato dagli altri strumenti di programmazione che interessano il territorio del PNS.

ATTIVITA' PARTECIPATIVE E DI CONCERTAZIONE SVOLTE PER LA REDAZIONE DEL PIANO DEL PARCO, DEL REGOLAMENTO E DEL PIANO PLURIENNALE DI SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE

Per la redazione del Piano del Parco, del Regolamento e del Piano Pluriennale di Sviluppo Economico e Sociale è stato svolto un processo di coinvolgimento delle Amministrazioni e dei portatori di interesse finalizzato a rendere la redazione di questi strumenti partecipata e condivisa.

Per la redazione del Piano del Parco e del Regolamento sono stati svolti diversi incontri pubblici presso la sede dell'Ente, a cui hanno partecipato le Amministrazioni locali e i portatori di interessi, e la Proposta di Piano è stata trasmessa alla Comunità del Parco e presentata alla Comunità del Parco, alle Associazioni e agli altre Enti Istituzionali nel corso di un incontro presso la sede dell'Ente.



Successivamente sono state richieste osservazioni alla Comunità del Parco: a seguito di tale richiesta sono pervenute alcune osservazioni in merito alla proposta di zonizzazione.

L'Ente Parco ha anche richiesto un parere sulla zonizzazione (suddivisione della Zona A in A1, A2, A3) al Ministero dell'Ambiente – Direzione per la Protezione della Natura e del Mare e alla Regione Calabria – Dipartimento Politiche dell'Ambiente. I suddetti Enti hanno concordato che la suddivisione della Zona A in tre sottozone non era condivisibile essendo di fatto in contrasto con le finalità assegnate dalla Legge quadro per le Aree Protette alle zone A.

Il Regolamento è stato presentato alla Comunità del Parco in data 10 febbraio 2011.

L'Ente Parco ha trasmesso le osservazioni della Comunità del Parco, del Ministero dell'Ambiente e della Regione Calabria all'Unical che ha provveduto a redigere una nuova proposta di Piano, che è stata sottoposta per il parere alla Comunità del Parco.

Per la redazione del Piano Pluriennale di Sviluppo Economico e Sociale è stato svolto un ciclo di incontri sul territorio per la presentazione delle sue finalità e per il recepimento di istanze e aspettative dei portatori di interesse.

Sono stati quindi svolte due riunioni con la Comunità del Parco: il primo finalizzato alla presentazione delle finalità di questo strumento e il secondo alla presentazione dei suoi contenuti, che hanno portato alla redazione del PPES da parte della Comunità del Parco.

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE CALABRIA

CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Burc n. 21 del 19 Marzo 2021

L'ambito di influenza del PP e del PPES interessa l'intero territorio del Parco Nazionale della Sila. Esso si estende per 77.241 ha ed è costituito da 21 Comuni posti in posizione baricentrica rispetto al territorio regionale, di cui 11 in Provincia di Cosenza, 6 in Provincia di Catanzaro e 4 in Provincia di Crotona. La tabella seguente riporta l'elenco di tutti i Comuni ricadenti nel territorio del Parco, suddivisi per Provincia.

Nome Comune	Sup. Comune (Kmq)	Sup. PNS (%)
PROVINCIA DI CATANZARO 19,43%		
Albi	28,86	2,49
Magisano	31,7	1,74
Petronà	45,5	3,19
Sersale	53,01	1,02
Taverna	132,46	8,31
Zagarise	48,79	2,68
PROVINCIA DI COSENZA 68,28%		
Acri	198,6	2,10
Aprigliano	121,27	4,25
Bocchigliero	97,1	2,54
Celico	98,99	1,19
Corigliano calabro	196,01	0,95
Longobucco	210,35	14,27
Pedace	51,47	5,32
San Giovanni in Fiore	279,45	22,40
Serra Pedace	79,59	6,65
Spezzano della Sila	48,7	4,40
Spezzano Piccolo	59,15	4,21
PROVINCIA DI CROTONE 12,28%		
Cotronei	78,13	3,73
Mesoraca	93,56	1,38
Petilia Policastro	96,43	4,55
Savelli	48,5	2,62



Inquadramento geografico e amministrativo

Inquadramento del Parco nel sistema regionale delle aree protette

Il Parco Nazionale della Sila è caratterizzato dalla presenza di ambienti molto diversi, che vanno dal nucleo storico delle aree forestali del Demanio dello Stato e delle Riserve naturali Statali con grado di antropizzazione molto basso e di grande interesse naturalistico e paesaggistico, dove non si registrano attività economiche di rilievo, ad aree maggiormente antropizzate dove sono presenti principalmente attività agro-silvo-pastorali.

L'area ricadente nel Parco ha diverse destinazioni e oltre alla tutela della biodiversità si persegue l'obiettivo di conciliare uno sviluppo sostenibile. Le riserve naturali si diversificano dai Parchi per le dimensioni più ridotte e per il fatto che ad esse viene riconosciuto un valore più spiccatamente naturalistico. Le riserve naturali sono infatti aree "che contengono una o più specie naturalisticamente rilevanti della flora e della fauna, ovvero presentino uno o più ecosistemi importanti per le diversità biologiche o per la conservazione delle risorse genetiche." (L.394/91).

All'interno del perimetro del PNS ricadono 9 Riserve Naturali, di superficie complessiva di 3.484 ha, la cui gestione, in ottemperanza al D.P.R. 14 novembre 2002, è affidata all'Ente Parco.

Le 8 Riserve Naturali Biogenetiche sono state istituite con il DM 13 luglio 1977 del Ministero dell'Ambiente, allo scopo di "proteggere il patrimonio genetico di determinati popolamenti di specie, nel libro nazionale dei boschi da seme". *Burc n. 21 del 19 Marzo 2021*

La Riserva Biogenetica Guidata "I Giganti della Sila" è stata invece istituita con il DM n. 426 del 21 luglio 1987, del Ministero dell'Ambiente, al fine di tutelare un lembo di fustaia ultracentenaria di Pino laricio, nonché di assicurare la produzione e raccolta di semi da destinare a nuovi boschi e/o a studi genetici.

Il territorio del PNS include inoltre 28 siti appartenenti alla Rete Natura 2000 ai sensi del DPR n.357/97 di recepimento della Direttiva Habitat (92/43/CEE).

Tabella 11 – Riserve naturali ricadenti nel territorio del Parco Nazionale della Sila	Sup. (ha)
Riserva Naturale	
Riserva Naturale Biogenetica Trenta Coste	295
Riserva Naturale Biogenetica Statale Coturrelle – Piccione	552
Riserva Naturale Biogenetica Golia Corvo	350
Riserva Naturale Biogenetica di Gallopane	200
Riserva Naturale Biogenetica Gariglione - Pisarello	450
Riserva Naturale Biogenetica Macchia della Giumenta - S. Salvatore	323
Riserva Naturale Biogenetica Poverella Villaggio Mancuso	1086
Riserva Naturale Biogenetica Tasso – Camignatello Silano	223
Riserva Biogenetica Guidata Statale - I Giganti della Sila	5,44
TOTALE	3.484,44



La superficie complessiva dei Siti Natura 2000, 25 ZSC e 3 ZPS, è di 119.028,5 ha, di cui 39.198,5 nel territorio del Parco; tuttavia, tenendo conto che le ZSC e le ZPS sono parzialmente sovrapposti, la superficie complessiva tutelata è di 30.170 ha, pari a circa il 40% del territorio del Parco.

SIC presenti nel territorio del Parco Nazionale della Sila SIC/ZSC/ZPS	Codice	Denominazione	AREA (ha)	Sup. nel PNS (ha)
ZSC	IT9310070	Bosco di Gallopane	178	178
ZSC	IT9310071	Vallone Freddo	187	187
ZSC	IT9310072	Palude del Lago Ariamacina	151	151
ZSC	IT9310073	Macchia Sacra	67	67
ZSC	IT9310074	Timpone della Carcara	193	193
ZSC	IT9310075	Monte Curcio	3	3
ZSC	IT9310076	Pineta di Camigliatello	72	72
ZSC	IT9310077	Acqua di Faggio	97	97
ZSC	IT9310079	Cozzo del Principe	249	249
BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CALABRIA	IT9310080	Bosco Fallistro	6,51	6,51
	IT9310081	Arnocampo	Burc n. 259 del 19 Marzo 2001	6,51
ZSC	IT9310082	S. Salvatore	579	579
ZSC	IT9310083	Pineta del Cupone	758	758
ZSC	IT9310084	Pianori di Macchialonga	349	349
ZSC	IT9310085	Serra Stella	353	353
ZSC	IT9310126	Juri Vetere Soprano	61	61
ZSC	IT9310127	Nocelleto	83	83
ZSC	IT9310130	Carlomagno	33	33
ZSC	IT9320115	Monte Femminamorta	722	722
ZSC	IT9320129	Fiume Tacina	1202	1202
ZSC	IT9330114	Monte Gariglione	608	608
ZSC	IT9330116	Colle Poverella	190	190
ZSC	IT9330117	Pinete del Roncino	1701	1701
ZSC	IT9330125	Torrente Soleo	451	451
ZSC	IT9330128	Colle del Telegrafo	376	376
ZPS	IT9310069	Parco Nazionale della Calabria	8.826	5732
ZPS	IT9310301	Sila Grande	31.032,00	23.756
ZPS	IT9320302	Marchesato e Fiume Neto	70.142	682
TOTALE			119028,51	39198,51

Descrizione degli aspetti pertinenti lo stato dell'ambiente attuale

Viene descritto lo stato attuale delle componenti ecologiche, paesaggistiche e socio-economiche del contesto territoriale (ambito di influenza ambientale) a cui appartiene territorio in valutazione, entro il quale ci si attendono impatti (negativi e/o positivi) per effetto delle azioni proposte dal PP e dal PPES sulle componenti ambientali (acqua, flora, fauna, biodiversità, ecc...). Le componenti ambientali pertinenti con il livello di conservazione attiva, di miglioramento degli habitat e delle specie presenti, di sviluppo socio-economico attivato attraverso le strategie, gli obiettivi, il regolamento e le azioni dei due Piani sono:

- ✓ Aria
- ✓ Acqua
- ✓ Suolo e sottosuolo
- ✓ Flora e vegetazione
- ✓ Habitat Natura 2000
- ✓ Fauna
- ✓ Aspetti socio-economici
- ✓ Paesaggio e beni culturali
- ✓ Mobilità e trasporti
- ✓ Rifiuti
- ✓ Rumore
- ✓ Energia



IDENTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' E VERIFICA DI COERENZA DEI PIANI

Sono stati definiti gli obiettivi di sostenibilità ambientale sulla base della ricostruzione del quadro normativo e programmatico di riferimento, ottenuto dalla selezione di piani/programmi/norme di settore, che indirizzano le strategie dei due Piani oggetti di valutazione.

Identificazione degli obiettivi di sostenibilità

Nel caso del PP e del PPES che si pongono l'obiettivo generale di tutelare e valorizzare le risorse del territorio, favorendo contestualmente lo sviluppo sostenibile, gli obiettivi di sostenibilità ambientale dei Piani coincidono di fatto con i loro obiettivi specifici.

Verifica di coerenza esterna

L'analisi di coerenza esterna è distinta in due dimensioni: una "verticale", riferita a documenti redatti da livelli diversi di governo, e una "orizzontale", riferita a documenti redatti, dal medesimo Ente o da altri Enti, per lo stesso ambito territoriale.

Coerenza interna del PP

Sono riportate le tabelle che illustrano la coerenza tra gli obiettivi del Piano del Parco ed i propri contenuti. In particolare, per ciascun obiettivo del Piano si elencano le norme tecniche e quelle regolamentari che

BOLLETTINO UFFICIALE | ungimento.
DELLA REGIONE CALABRIA | PPES

Burc n. 21 del 19 Marzo 2021

Sono riportate le tabelle che illustrano la coerenza tra gli obiettivi del PPES e gli strumenti di Piano. In particolare, per ciascun obiettivo del Piano si elencano le norme tecniche e le azioni di Piano che concorrono al suo raggiungimento.

Coerenza tra PP e PPES

Viene rappresentata la tabella di coerenza tra gli obiettivi del PP e del PPES.

Dall'analisi della matrice si evince che gli obiettivi dei due Piani sono coerenti e sinergici tra loro.

Coerenza tra PP, PPES e Norme Tecniche di Attuazione

Le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) dettano le prescrizioni generali di tutela e le specifiche normative da applicare alle diverse Zone del Parco, completando di fatto il processo di pianificazione del PP.

In particolare, l'art. 1 delle NTA recita come segue Il Piano esprime la disciplina delle utilizzazioni del territorio, delle attività e degli interventi di recupero, valorizzazione e trasformazione, in modo da evitare che essi possano recare pregiudizio ai siti e alle risorse oggetto di tutela o influire negativamente sull'ecosistema complessivo.

Coerenza tra PP, PPES e misure di conservazione

Il Piano del Parco Nazionale della Sila è stato integrato con le Misure di Conservazione per i Siti Natura 2000 inclusi nel Parco, approvate dall'Ente Parco Nazionale della Sila con deliberazione del Presidente n. 13 del 10 marzo 2011 e approvate dalla Regione Calabria con deliberazione della Giunta Regionale n. 243/2014 «Approvazione misure di conservazione per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) inclusi nel Parco Nazionale della Sila.

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DEL PP E DEL PPES

Metodologia e criteri adottati per la determinazione e valutazione degli impatti

Per la determinazione e valutazione degli effetti del PP e del PPES sulle componenti ambientali, analizzate nel capitolo 4, sono state realizzate delle matrici di valutazione che analizzano rispettivamente:

- 1) gli effetti degli obiettivi e delle NTA del PP sulle componenti ambientali considerate;
- 2) gli effetti degli obiettivi del PPES sulle componenti ambientali considerate;
- 3) gli impatti delle azioni del PPES sulle componenti ambientali considerate.

Valutazione delle alternative

Valutazione delle alternative del PP

La proposta alternativa del PP è stata formulata tenendo conto di tutte le richieste di modifica / integrazione, avanzate nel corso del processo partecipativo, ipotizzando il pieno recepimento di ciascuna istanza.

Il processo di analisi e valutazione delle osservazioni pervenute ha portato al respingimento di alcune richieste, non ritenute congrue, oppure ad un loro recepimento parziale.

Valutazione delle alternative del PPES

Nel caso del PPES l'alternativa considerata è lo scenario "0", ovvero uno scenario caratterizzato dall'assenza del Piano.

Infatti, sia le proposte strategiche che la banca progetti proposte dal PPES sono allineate alle strategie del PP e accolgono le richieste emerse durante il lungo percorso di consultazione che ha accompagnato la predisposizione di quest'ultimo.



Per queste motivazioni durante il processo di elaborazione del PPES non è stata formulata una ipotesi alternativa. In altre parole, la proposta dei progettisti, elaborata con il supporto dell'Ente Parco, rispondeva in pieno alle aspettative del territorio nel rispetto della tutela dei beni, naturalistici e non, dell'area protetta. L'ipotesi dello scenario 0, che non prevede la presenza del PPES, cioè di uno strumento di pianificazione per la promozione delle attività compatibili e per lo sviluppo economico e sociale, sia nell'area protetta che nei territori limitrofi, potrebbe condurre a:

- ✓ Impostazione "episodica" degli interventi senza alcun quadro di riferimento generale e senza un Piano di azione, con relativo crono programma per la realizzazione degli interventi;
- ✓ Perdita di opportunità per il settore agricolo;
- ✓ Perdita di opportunità per il settore turistico e fruitivo;
- ✓ Perdita di opportunità economiche di accesso a misure incentivanti;
- ✓ Perdita di opportunità anche a fini energetici.

Riguardo invece le possibili interferenze negative sulle componenti ambientali, derivanti dalla realizzazione di alcune azioni di piano, sono tutte di carattere temporaneo e reversibile e potranno essere mitigate adottando apposite misure che evitino, in particolare, il danneggiamento diretto di habitat e specie di

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CALABRIA

DEI DIRIGENTI E DEI COLLABORATORI

Al fine di illustrare le misure, i criteri e gli indirizzi per la mitigazione degli impatti è stata predisposta una matrice che mette in relazione gli interventi del PPES che hanno potenziali incidenze negative sulle componenti ambientali e le possibili e pertinenti misure di mitigazione. Tali misure dovranno essere attuate secondo le prescrizioni allegata al Capitolato speciale d'appalto per l'impresa realizzatrice.

Le possibili perturbazioni sulle componenti ambientali, legate alla fase di cantiere di esercizio dei lavori, infatti, possono venire evitate attraverso soluzioni tecnico-progettuali atte a prevenire qualsiasi possibile effetto negativo nel corso delle fasi di realizzazione dell'intervento.

Si precisa, inoltre, che tutti gli interventi materiali previsti dal PPES saranno sottoposti a Valutazione di Incidenza. In tale sede i progetti dei singoli interventi conterranno la valutazione dei possibili impatti legati al tipo di progettazione e di esecuzione dell'opera.

Rapporto di monitoraggio

L'Ente Parco Nazionale della Sila in qualità di Autorità Procedente, attraverso il proprio sito web, quello dell'Autorità Competente e dell'ARPACAL darà adeguata informazione circa le modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive adottate.

Gli indicatori di contesto ambientali e quelli di processo del PP/PPES verranno popolati con cadenza specifica come riportato nei paragrafi di cui sopra.

Il rapporto di monitoraggio si articolerà in funzione dei seguenti contenuti:

1. un aggiornamento dello scenario di riferimento attraverso:
 - la descrizione dell'evoluzione delle condizioni normative, delle politiche e delle strategie ambientali;
 - l'analisi di piani, programmi, progetti attivi sul territorio di riferimento del PP/PPES;
 - il popolamento e l'aggiornamento delle proiezioni degli indicatori di contesto ambientale.
2. la descrizione dello stato di attuazione del "PP/PPES" e l'aggiornamento, (ad esempio se il piano ha subito delle modifiche rispetto alla versione approvata) della valutazione della previsione degli effetti ambientali dello piano stesso;
3. gli esiti delle verifiche del grado di raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, esaminando le cause di eventuali scostamenti rispetto alle previsioni;
4. la verifica ed aggiornamento delle previsioni in merito alla possibilità del "PP/PPES" di raggiungere gli obiettivi di sostenibilità alla luce dei cambiamenti dello scenario di riferimento e dello stato di attuazione del piano;
5. la descrizione e valutazione del processo di partecipazione attivato nell'attuazione del "PP/PPES";
6. le indicazioni per le successive fasi di attuazione, con riferimento ad un possibile riorientamento dei contenuti, della struttura del p/p o dei criteri per l'attuazione, in tutti i casi in cui si verificano scostamenti rispetto a quanto previsto in sede di pianificazione e di VAS (ad esempio mancata realizzazione delle azioni, mancato raggiungimento degli obiettivi, variazione dello scenario di riferimento, mancata efficacia degli strumenti per l'integrazione ambientale progettati, ecc).



Il rapporto di monitoraggio, configurato con i contenuti descritti, si presta ad essere il documento di base per la verifica di assoggettabilità di eventuali modifiche al PP e al PPES.

VALUTAZIONE DI INCIDENZA

La superficie complessiva dei Siti Natura 2000, 25 ZSC e 3 ZPS, è di 119.028,5 ha, di cui 39.198,5 nel territorio del Parco; tuttavia, tenendo conto che le ZSC e le ZPS sono parzialmente sovrapposti, la superficie complessiva tutelata è di 30.170 ha, pari a circa il 40% del territorio del Parco.

Il Parco, ha adottato le Misure di Conservazione dei Siti Natura 2000 nell'ambito del Piano del Parco ottenendo così un Piano Integrato per come fra l'altro previsto nel Decreto del Ministero dell'ambiente (D.M. 3 settembre 2002) e dalla Direttiva Habitat 92/43/CEE. La gestione dei siti di interesse comunitario riconosciuti nel comprensorio silano persegue l'integrazione degli obiettivi e delle strategie di conservazione della Direttiva Habitat e Uccelli con il sistema istituzionale delle aree protette in Italia.

L'integrazione del Piano del Parco attraverso le misure di conservazione per la rete ecologica ha previsto le seguenti fasi o attività:

1) Fase preliminare di verifica dei contenuti dei SIC/ZSC/ZPS attraverso un approfondimento delle ricerche **BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CALABRIA** e del monitoraggio. Ciò ha permesso una migliore caratterizzazione biotica degli habitat, Burc n. 21 del 19 Marzo 2021 e delle specie di interesse conservazionistico.

2) Quantificazione, ove possibile, dello stato di conservazione dei SIC/ZSC/ZPS e valutazione dell'importanza delle popolazioni nel contesto nazionale. E' stato possibile anche scoprire o riscoprire specie importanti della Direttiva Habitat, sia animali che vegetali. Ciò ha permesso di ridefinire anche lo stato di conservazione della flora, della fauna e degli habitat Natura 2000, premessa indispensabile all'analisi delle minacce.

3) Analisi delle minacce sussistenti per le specie e gli habitat di interesse conservazionistico, realizzata attraverso la compilazione di schede e matrici.

4) Mappatura dei SIC per un loro adeguamento ai contenuti florofaunistici e delle risorse forestali esistenti, nonché per una razionalizzazione del loro management. Ogni Area di importanza comunitaria è stata corredata di una mappa degli habitat in scala adeguata alle misure di conservazione da pianificare. A ciò è seguita una migliore definizione degli obiettivi di conservazione specifici per i SIC/ZSC/ZPS, che ha permesso la ripermimetrazione e la verifica dei vincoli esistenti.

5) I materiali di cui sopra, riportati in schede sintetiche, hanno consentito di definire misure di conservazione generali e specifiche per ogni area.

6) Sono state presentate procedure e metodi per un monitoraggio delle emergenze naturalistiche esistenti, finalizzate alla valutazione dello stato di conservazione degli habitat, delle specie ed ai relativi obblighi di reporting.

Sulla base delle analisi svolte e della coerenza tra gli strumenti di Pianificazione del PNS: "Piano del Parco integrato delle Misure di Conservazione di cui alla DGR n° 243 del 30/05/2014, Piano Pluriennale Economico e Sociale, Regolamento del Parco" che nel loro insieme di fatto costituiscono un Piano integrato per la gestione del Parco Nazionale della Sila e dei Siti Natura 2000 in esso ricompresi, viene dimostrato che non vi è incidenza sulla Rete Natura 2000, poiché direttamente connesso alla conservazione degli habitat e delle specie per cui essi sono stati individuati.

Gli strumenti di pianificazione del Parco e le misure di conservazione, sono sufficienti a mantenere in uno stato di conservazione soddisfacente gli habitat e le specie per le quali ogni sito della Rete Natura 2000 è stato individuato, ferme restando le attività di monitoraggio e valutazione riferite alle specifiche aree di interesse comunitario. Gli effetti sulla Rete Natura 2000 potranno essere tempestivamente identificati dalle attività di Monitoraggio previste dal Rapporto Ambientale, che recepiscono integralmente le Schede di Monitoraggio di cui all'Allegato I delle Misure di Conservazione per i Siti Natura 2000 inclusi nel Parco Nazionale della Sila e riportate nell'Allegato 2 del Rapporto Ambientale.

Sintesi non Tecnica

Il Rapporto Ambientale è corredato della Sintesi non Tecnica, secondo quanto prescritto dall'Allegato VI del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. La sintesi non tecnica è formulata come documento autonomo rispetto al Rapporto Ambientale. È in grado di offrire una visione sintetica del Piano, del percorso che ha condotto alla VAS del Piano Parco Nazionale Della Sila e Piano Pluriennale Economico e Sociale, dei suoi obiettivi e



delle misure in esso contenute per garantire ai soggetti una lettura esauriente e completa degli aspetti principali.

ATTESO CHE l'Ente Parco Nazionale della Sila è Autorità Procedente e, pertanto - mentre il merito della documentazione tecnico/progettuale è di esclusiva competenza e responsabilità del responsabile del piano e dei tecnici progettisti/esperti, che redigono, sottoscrivono ed asseverano il medesimo piano - è onere dell'Autorità Procedente il processo di verifica e validazione;

ESAMINATA la predetta documentazione presentata;

VALUTATO CHE:

- dall'analisi delle tabelle di valutazione della coerenza degli obiettivi dei Piani oggetto di VAS con il quadro programmatico sovraordinato e gli obiettivi di sostenibilità stabiliti a livello superiore, risulta che l'impostazione del Piano sia in linea con quanto previsto dagli strumenti sovraordinati vigenti, nonché l'esistenza di possibili sinergie con gli stessi;
- riguardo all'esame della matrice di coerenza interna descritta nel Rapporto Ambientale, si ritiene che gli interventi e le azioni previste per il PP e il PPES risultano essere, nel complesso, coerenti con gli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati per l'ambito territoriale di riferimento e per l'operatività degli stessi Piani;

si possibili impatti ambientali può ritenersi, nel complesso, in linea con i dettami di sviluppo sostenibile, ovvero gli impatti risultano adeguatamente mitigati e/o evitati.

- La classificazione in Zone del territorio del parco tiene conto di tutti beni del Parco, della loro distribuzione e delle loro esigenze di conservazione, i possibili impatti derivanti dalle aree di trasformazione sono stati analizzati sovrapponendo le Zone D "di promozione economica e sociale" del PP alle aree SIC e ZPS della Rete Natura 2000. Questa sovrapposizione ha evidenziato che circa 652 ha di aree classificate come zone D ricadono all'interno di siti di interesse comunitario, che corrispondono a circa l'1,7% dell'intera Rete Natura 2000 del Parco. I siti interessati sono solamente 3: la ZPS "Marchesato e Fiume Neto", la ZPS "Sila Grande" e la ZSC "Pineta del Cupone". L'analisi cartografica ha evidenziato che le zone D ricadenti nei siti Natura 2000, e più in generale in tutto il Parco, corrispondono a piccoli *patches* diffusi sul territorio (superficie min 2,16 ha - Cava di Melis, superficie Max 115,03 ha - Croce di Magara - Sculca), spesso immersi in una matrice ad altissima naturalità, corrispondenti ad aree sfruttate storicamente dalla popolazione locale per lo svolgimento di attività rurali e, più di recente, anche a scopo residenziale / turistico.

Dal punto di vista strategico, la classificazione di queste aree come zone D, vuole quindi cercare di garantire e di favorire il mantenimento delle attività antropiche sul territorio, in particolare quelle rurali, necessarie non solo allo sviluppo economico dell'area, ma soprattutto per la tutela e la conservazione del territorio e dei suoi paesaggi.

RITENUTO CHE:

- i risultati del processo di valutazione hanno dimostrato che il PP e il PPES tengono conto in modo efficace degli obiettivi di sostenibilità e di quelli di protezione ambientale ad esso correlati per cui si ritiene che il PP e PPES, nella loro complessità, possano incidere positivamente al miglioramento delle condizioni del contesto ambientale.

CONSIDERATO CHE l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

ATTESO CHE per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, che è favorevole per il PP e PPES di cui in oggetto, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni/condizioni/raccomandazioni di seguito riportate:

- a) La pianificazione delle Amministrazioni Comunali ricadenti all'interno del perimetro dovrà essere conforme agli indirizzi di Piano del Parco (obiettivi generali e specifici) nella sua integrità ecologica e ambientale;
- b) Al fine di implementare un corretto piano di monitoraggio ambientale si ritiene utile effettuare:



- la verifica degli effetti ambientali riferibili all'attuazione del programma, condotta rispetto sia alle modifiche dello stato dell'ambiente (indicatori di contesto) che all'efficienza ed all'efficacia delle misure del PP e PPES (indicatori prestazionali);
 - la verifica del grado di conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati nel Rapporto Ambientale;
 - l'individuazione tempestiva degli effetti ambientali imprevisti;
 - l'adozione di opportune misure correttive in grado di fornire indicazioni per una eventuale rimodulazione dei contenuti e delle azioni previste nel programma;
 - l'informazione dei soggetti con competenza ambientale e del pubblico sui risultati periodici del monitoraggio del programma attraverso la redazione di specifici report;
- Siano, individuate le modalità di raccolta dei dati, gli indicatori necessari alla valutazione, i target di riferimento, la definizione di strumenti per riorientare le scelte di PP e PPES nel caso di effetti negativi, le responsabilità e le risorse finanziarie da adottare.

Inoltre:

- vengano individuate modalità e strumenti, per condividere il monitoraggio con gli enti fornitori di dati, e l'implementazione operativa delle banche dati e flussi informativi;

l'accesso al pubblico dell'informazione ambientale, e resi disponibili in formato elettronico, e l'aggiornamento del monitoraggio, tra cui quello acustico, tramite pubblicazione sul sito ufficiale del Comune,

d) Ai sensi dell'art. 17 "Informazione sulla decisione" del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii, la decisione finale dovrà essere pubblicata sul sito web delle autorità interessate indicando la sede ove si possa prendere visione del piano adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. Dovranno essere inoltre rese pubbliche i seguenti documenti:

1. il parere motivato espresso dall'autorità competente;
2. una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
3. le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento - **esprime PARERE MOTIVATO positivo per il Piano Parco Nazionale Della Sila e Piano Pluriennale Economico e Sociale** di cui in oggetto, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni/condizioni/raccomandazioni sopra riportate.

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì:

- all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.